



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 46/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 10 Dicembre

2ª Domenica di Avvento

“Preparate la via del Signore. Raddrizzate i suoi sentieri”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini
di 4ª elementare

Martedì 12 Dicembre

Ore 10.00: Gruppo volontariato vincenziano

Mercoledì 13 Dicembre

Ore 18.30: Commissione Economica Parrocchiale

Ore 20.30: Incontro biblico parrocchiale
“Il Natale” (Largo dei Cappuccini 2)

Giovedì 14 Dicembre

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 20.45: Gruppo liturgico

Venerdì 15 Dicembre

Ore 20.30: Veglia di Avvento dei giovani della città

Sabato 16 Dicembre

Ore 15.00: Gruppo anziani, Oratorio aperto
e conclusione natalizia dei Cresimandi

Ore 20.45: Concerto natalizio con il Gruppo
Vocale Femminile “Euphonia” di Mestre
(in Chiesa)

Domenica 17 Dicembre

3ª Domenica di Avvento

“Rendete dritta la via del Signore”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini di 3ª elementare
e benedizione delle statuette dei Gesù bambino

Ore 15.30: Scambio degli auguri natalizi con gli anziani
(Capannone)

Calendario di Avvento. Giorno dopo giorno, aiutati dalle parole di Papa Francesco, siamo invitati a riflettere su un atteggiamento che è stato proprio di Maria e a ripensarlo dentro la nostra vita e le nostre esperienze. Questo impegno quotidiano ci sosterrà nel cammino di preparazione al Santo Natale verso una rinnovata conversione del cuore. Concluderemo questo percorso con la celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono di venerdì 22 dicembre, alle ore 18.30, così da riconciliati vivere autenticamente il Natale del Signore. I Calendari sono a disposizione sulle mensole alle entrate della Chiesa.

Incontri biblici parrocchiali. Si terrà mercoledì prossimo 13 dicembre alle ore 20.30 in Largo dei Cappuccini 2 il terzo degli incontri sulla figura di Maria di Nazareth. Verrà commentato il vangelo del “Natale” (Lc 2,8-20). Sulle mensole agli ingressi della chiesa sono a disposizione le schede in preparazione all’incontro. Invitiamo tutti i parrocchiani che possono a partecipare all’incontro.

Concerto di Natale. Sabato prossimo 16 dicembre la nostra Chiesa ospiterà il Gruppo vocale femminile “Euphonia” di Mestre per un concerto di canti natalizi della tradizione popolare e classica italiana e straniera, il cui elenco è riportato sulle locandine esposte agli ingressi della Chiesa. Il gruppo è nato nel 2002 per iniziativa della sua direttrice M^a. Elda Schiesari. Il repertorio che propone è prevalentemente con accompagnamento pianistico e organistico affidato, dal 2005, alla prof.ssa Patrizia Pavan. Il gruppo ha al suo attivo un centinaio di concerti e la partecipazione a molte rassegne. Ascoltando musiche e parole che toccano il cuore e fanno affiorare i sentimenti più belli e sereni, il concerto ci porterà a meditare il mistero dell’Avvento di Gesù e prepararci interiormente alla festa che viene. Vi invitiamo a partecipare. Sarà una piacevole serata.

Benedizione dei “bambinelli” del presepe. Domenica prossima 17 dicembre, terza domenica di Avvento, al termine della Messa delle 10.30, faremo la benedizione delle statuine di Gesù bambino da mettere nel presepe. I bambini e ragazzi del catechismo sono invitati a portare in chiesa le statuette di Gesù bambino del presepe. A chi non ce l’ha ne doneremo una noi. La benedizione dei “Bambinelli” ci ricorderà che Gesù sta per venire in mezzo a noi e nelle nostre famiglie a portare la sua gioia e il suo amore.

Auguri natalizi con gli anziani. Domenica prossima 17 dicembre alle ore 15.30 nonni e anziani della parrocchia si troveranno insieme per lo scambio degli auguri di Natale con panettone, spumante e bibite. Il brindisi benaugurante sarà accompagnato dalle gioiose musiche della orchestra parrocchiale, da canti natalizi, barzellette e indovinelli. Invitiamo le persone che hanno partecipato al pranzo autunnale e tutti gli anziani che desiderano trascorrere un’oretta in serenità e compagnia a partecipare allo scambio degli auguri natalizi.

Il Vangelo della Domenica (*Mc 1, 1-8*)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo.»



L'evangelista Marco, sin dall'inizio, fa comprendere ai suoi lettori che il racconto loro offerto è la lieta notizia della presenza nel mondo del regno di Dio, i "nuovi cieli e la nuova terra" profetizzati da Isaia e promessi da Dio sin dal principio della creazione del mondo. Riprendendo il termine "vangelo" – già utilizzato al tempo specialmente per le notizie sulla nascita e la vita degli imperatori che suscitavano speranze di benessere e pace – Marco rivela chiaramente che il solo "vangelo" che non delude le attese di benessere, pace e giustizia è quello di Gesù, l'unto del Signore, il figlio di Dio. Dopo il versetto iniziale, viene introdotto in scena il Battista, un asceita che ha fissato la sua dimora nel deserto di Giuda e che vive ai margini delle strutture sociali, politiche e religiose. Il suo abbigliamento e il suo cibo frugale sono quelli tipici dei profeti, in particolare di Elia; e sono soprattutto una denuncia della società corrotta e frivola del tempo, che ha smarrito il senso del semplice e ha dimenticato Dio. Giovanni invita nuovamente il popolo a mettersi in cammino per un altro ritorno alla terra dei padri, come già era accaduto al tempo della schiavitù in Babilonia. Israele, dunque, deve tornare nel deserto per lasciarsi ancora attrarre dall'amore di Dio-sposo che sempre attende e parla al cuore della sua sposa-Israele. La missione di Giovanni è preparare la strada perché possa realizzarsi l'incontro d'amore; è la proposta di un nuovo esodo, attraverso l'esperienza del battesimo nel fiume Giordano. Il battesimo con l'acqua che purifica, non è tuttavia sufficiente: è necessario il battesimo con lo Spirito Santo. Ecco il senso profondo della predicazione di Giovanni. È, infatti, lo Spirito Santo dono di Cristo ad entrare nell'uomo e a dargli vita. Nel battesimo l'immersione nell'acqua indica la morte al passato, ricevere lo Spirito significa accogliere dentro di sé la linfa che dà vita.

la Preghiera

Lasciami sognare, Signore,
perché sento affiorare,
nelle stanze del mio cuore,
le vibrazioni della tua parola,
carica di promesse da capogiro.

Lasciami sognare e vedere
il lupo che pascola con l'agnello,
la spada trasformata in aratro,
la sporcizia cambiata in candore.

Lasciami sognare la mia città
strapiena di fiori e di bambini
anziché di macchine e di cassonetti.

Lasciami sognare
perché possa svegliarmi
e cominciare a realizzare,
nel mio piccolo spazio,
ciò che di bello ho sognato.

Io so che il mondo sarà nuovo
se io lo farò nuovo,
che la vita di tutti cambierà
se io cambierò,
che il buio sarà sconfitto
se io terrò accesa la mia lampadina.

Il tempo dell'attesa
non è tempo per restare seduti a guardare:
è tempo di impegno
perché il sogno
diventi realtà e storia quotidiana. Amen.